



Consiglio Regionale della Campania

XI LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

N. REGISTRO GENERALE del //

Al Presidente Consiglio della Regione Campania
On. Gennaro Oliviero

Alla Segreteria generale
Dott.ssa Magda Fabbrocini

PROPOSTA DI LEGGE

(Articolo 96 del regolamento del Consiglio Regionale)

Del Consigliere Regionale

TOMMASO PELLEGRINO

Avente ad oggetto:

“Il riconoscimento di Alesio: la Maschera del Carnevale Sarnese”



Consiglio Regionale della Campania

Proposta di Legge

Il riconoscimento di Alesio: la Maschera del Carnevale Sarnese

Relazione illustrativa

La presente proposta di legge intende riconoscere la storicità, la tradizione e il simbolismo della Maschera di Alesio e promuovere il Carnevale Sarnese quale evento a carattere regionale.

Il Carnevale è una festa legata al mondo cattolico e cristiano, ma se le sue origini vanno ricercate in epoche molto più remote, quando la religione dominante era quella pagana. La ricorrenza infatti trae le proprie origini dai Saturnali della Roma antica o dalle feste Dionisiache del periodo classico greco.

Durante queste festività era lecito lasciarsi andare, liberarsi da obblighi e impegni, per dedicarsi allo scherzo e al gioco. Inoltre mascherarsi rendeva irriconoscibili il ricco e il povero, e scomparivano così le differenze sociali. Lo spirito della festa, in realtà, era e rimane quello di livellare l'ordine delle cose, ribaltare la realtà con la fantasia e travestirsi da ciò che non si è. Nel Medioevo, ad esempio i popolani potevano per poche ore divertirsi senza pensieri e sentirsi al pari dei nobili. Una volta terminate le feste, il rigore e l'ordine tornavano a dettare legge nella società.

Il proverbio associato al carnevale, derivato dall'antico detto latino «semel in anno licet insanire» - "una volta l'anno è lecito impazzire" – è ovviamente emblematico del senso di questa festa che nel corso dei secoli si è evoluta, ha cambiato forma e si è adeguata alle mutazioni culturali e della fede religiosa.

Anche il Carnevale, infatti, è uno degli eventi rituali annuali che ha mutato forma passando dal mondo pagano e quello cristiano mantenendo, però, ferme e immutate le sue liturgie più profonde, come quella del travestimento, del divertimento e il monito all'imminente digiuno. La parola "carnevale", infatti, deriva dal latino carnem levare ovvero "eliminare la carne" poiché anticamente indicava il banchetto che si teneva l'ultimo giorno di carnevale (il martedì grasso) prima del periodo di astinenza e digiuno dettato dalla Quaresima durante la quale poi a nessuno era concesso di mangiare carne. La ricorrenza carnascialesca, infatti, non ha una data fissa ma è strettamente collegata alle fasi della luna e quindi alle cadenze della Pasqua. Il tempo di Carnevale infatti inizia la prima domenica delle nove che precedono quella di Pasqua. Raggiunge il culmine il giovedì grasso e termina il martedì successivo, ovvero il martedì grasso, che precede il Mercoledì delle Ceneri, inizio della Quaresima.

In Campania, in particolare a Sarno, in provincia di Salerno, il rito del Carnevale continua a mantenere alcuni tratti distintivi della tradizione cristiana, sugellando e preservando – di fatto – la presenza di un patrimonio immateriale identitario unico nel suo genere, grazie alla sua Maschera: Alesio.

Alesio, Maschera di Sarno. La sua storia va di pari passo con quella dell'Agro Nocerino-Sarnese, delle quali ha condiviso tutti gli avvenimenti storici più importanti come l'invasione borbonica del



Consiglio Regionale della Campania

1799. Tra le sue caratteristiche c'era l'incedere tra la folla con un fischio sibilante piegandosi ritmicamente sulle ginocchia. Il suo volto è dipinto con due colori, l'azzurro e il giallo: il primo indica l'infinito e la vita, perché è il colore del cielo; il secondo, invece, indica i territori sotterranei e la morte, perché nell'antichità i morti venivano dipinti di giallo. Anticamente il carnevale a Sarno si chiude con la "Morte del Carnevale" che nel Martedì Grasso, alla fine della festa viene processato e condannato ad ardere in piazza, utilizzando il fantoccio di Alesio.

Oggi la tradizione della "Morte del Carnevale" non è più attiva. Al suo posto, da qualche anno viene proposto il carro allegorico dedicato alla maschera Sarnese. Oltre a valorizzare l'immagine del personaggio tipico, i figuranti a seguito formati da cantanti, ballerini e attori ripropongono la storia della maschera e la storia del paese. Un vero spettacolo emozionante ricco di cultura, tradizione e sapori del territorio. Alesio è il simbolo stesso di quella millenaria comunità, come un sigillo di antica nobiltà posto sul Carnevale.

L'importanza della Maschera di Alesio è collegata anche al grande impatto sociale ed economico a beneficio di tutto il territorio e della comunità, considerato che ogni anno si recano a Sarno in occasione del Carnevale migliaia di persone, arricchendola e abbellendola in uno spirito di gioia e festa. Tutto ciò grazie all'impegno e alla passione dei sarnesi che ogni anno realizzano un programma di eventi entusiasmante, nel pieno rispetto della storia e della tradizione del Carnevale e nel segno di Alesio, affinché questa grande festa popolare possa continuare a essere tramandata e riconosciuta come parte integrante del patrimonio culturale campano.

Da qui la necessità di un intervento legislativo che riconosca la storia e il patrimonio del Carnevale Sarnese e della sua Maschera che rappresenta lo spirito regionale di questa festa in tutto il mondo.

Nello specifico, la presente legge si struttura in quattro articoli:

- Nel primo sono sanciti i principi e le finalità;
- Nel secondo è disciplinata la promozione della Maschera di Alesio e del Carnevale di Sarno;
- Nel terzo e nel quarto sono previsti rispettivamente le disposizioni finanziarie e l'entrata in vigore.



Consiglio Regionale della Campania